



Direzione: DIREZIONE

Decreto del Commissario Straordinario (con Firma Digitale)

S00002 22/01/2025

N. del Proposta n. 25 del 21/01/2025

Oggetto:

Aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'Integrità. Anni 2025 ? 2026.
anno 2025. Approvazione.

Copia

Estensore

LA ROCCA FABIOLA

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

BAFFARI CARMELA

_____firma elettronica_____

Il Direttore

F. REFINI

_____firma digitale_____

Il Commissario Straordinario

M. GIOVANCHELLI

_____firma digitale_____

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'Integrità. Anni 2025 – 2026. anno 2025. Approvazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L.Reg. 06 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali", come modificata dalla L. n. 12/2016;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Lazio T00200 del 29/09/2023 di nomina dell'Avvocato Massimo Giovanchelli in qualità di Commissario Straordinario dell'Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Lazio T00111 del 03/07/2024 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse al Dr. Fabio Refini;

Visto, altresì, il Decreto del Commissario straordinario dell'Ente, n. S00029 del 17/07/2024 con cui il dr. Refini è stato nominato anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Considerato il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Preso atto dell'art.6 del D.L. n. 80/2021 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in cui sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione, tra cui il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da approvare entro il 31/01 di ogni anno;

Richiamato il Piano per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza per il triennio 2024-2026, aggiornamento anno 2024, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con il personale dell'Area Amministrativa, approvato con Decreto C/S n. S00003 del 23/01/2024 e aggiornato in seguito alla nomina del nuovo RPC&T in data 12/08/2024 con Decreto C/S n. S00032;

Ritenuto opportuno approvare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'Integrità (Anni 2025 – 2027), nel rispetto della normativa vigente, con riserva di modifica ed integrazione, in caso di nuove disposizioni di legge;

Visto ed esaminato il Piano per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza per il triennio 2024-2026, aggiornamento anno 2024, predisposto dal Responsabile della Prevenzione e della Corruzione in collaborazione con il personale dell'Area Amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **di approvare** l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dell'Integrità . Anni 2025 – 2027;

- **di dichiarare**, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. 267/2000, il presente atto immediatamente eseguibile;
- **di demandare** all'Area Amministrativa dell'Ente gli adempimenti successivi di pubblicazione e di trasmissione alla piattaforma.

Copia

**PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA E DELLA INTEGRITA’
(anno 2025-2027)**

Introduzione

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in cui sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e forme di riferimento. In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- 1) Il Piano della Performance;
- 2) Il Piano della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;
- 3) Il Piano dei fabbisogni di personale;
- 4) Il Piano per il Lavoro Agile conosciuto come POLA;
- 5) La programmazione dei fabbisogni formativi. Il Piano ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

Le Pubbliche Amministrazioni devono approvare il Piano entro il 31/01 di ogni anno, pubblicandolo sul proprio sito istituzionale ed inviandolo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. S00029 del 17/07/2024, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed integrità l'avv. Fabio Refini, Direttore dell'Ente Parco a far data dal 03/07/2024.

L'avvicendamento del RPC&T ha comportato la necessità di adeguare il Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza anno 2024, già approvato in data 23/01/2024, con Decreto del Commissario straordinario n. S00003, alle modifiche dell'organizzazione, come previsto dall' art. 1, comma 10, lett. A L. 190/2012.

Con Decreto del Commissario straordinario n. S00032 del 12/08/2024, è stato redatto l'aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dal RPC&T di nuova nomina.

Con Delibera n. 495 del 25/09/2024, l'Anac ha dettato nuove disposizioni e istruzioni ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

E' stato, pertanto, necessario rivedere la sezione dedicata alla trasparenza per aggiornare le tabelle relative agli obblighi di pubblicazione.

Indice

<i>I soggetti coinvolti nella redazione del Piano</i>	4
<i>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza</i>	4
<i>Durata dell'incarico</i>	5
<i>Struttura di supporto al RPC&T</i>	5
<i>Referenti Aree/servizi</i>	6
<i>Compiti e Responsabilità del RPC&T</i>	7
<i>La Mappatura dei Processi</i>	9
<i>Contesto esterno in cui opera l'Ente Parco</i>	9
<i>Contesto interno</i>	13
<i>Misure di prevenzione della corruzione specifiche</i>	15
<i>La Trasparenza</i>	18
<i>Misure di prevenzione generiche della corruzione</i>	19
<i>Monitoraggio</i>	22
<i>Modalità di diffusione del Piano</i>	23

I soggetti coinvolti nella redazione del Piano

L'adozione del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza necessita della collaborazione tra il RPC&T, gli organi di indirizzo, i referenti e i responsabili di ciascuna area/servizi. Tutti i soggetti coinvolti devono mettere a fattore comune le proprie conoscenze e competenze, affinché l'integrazione prevista dal nuovo strumento di pianificazione e programmazione non sia solo su carta, ma diventi effettiva, attraverso l'unificazione di azioni che fino ad ora viaggiano parallelamente all'interno di ciascuna organizzazione.

È inoltre necessario progettare nuovi flussi informativi volti sia a realizzare la fase preparatoria del piano, sia a garantire il monitoraggio dello stato di attuazione. È stato necessario implementare i sistemi di monitoraggio, al fine di consentire di ripartire dalle risultanze del ciclo precedente ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata.

La carenza di personale dirigenziale e il numero esiguo dei dipendenti del comparto consente una stretta collaborazione tra il RPC&T e i funzionari, che, se pur sprovvisti del giusto riconoscimento economico, svolgono di fatto il ruolo di responsabili di servizio, coordinando le attività del personale assegnato a quell'ufficio e predisponendo gli atti e i provvedimenti necessari per realizzare le attività previste dal Piano della Performance in termini di risultato e di assolvimento agli obblighi di trasparenza. Numerose sono nel corso dell'anno le occasioni di riunioni tra Direttore/RPC&T e i funzionari sia in presenza, sia a mezzo piattaforma Teams.

Inoltre, con cadenza trimestrale, in occasione della fase di valutazione della performance, ciascun dipendente è tenuto a rendicontare al dirigente valutatore (Direttore) quanto svolto nell'ambito degli obiettivi assegnati ad inizio anno. Tale monitoraggio consente al Direttore di essere sempre aggiornato sul grado di raggiungimento degli obiettivi e su eventuali criticità riscontrate, anche in materia di corruzione, durante l'attività svolta.

Al report trimestrale, si aggiunge, poi, il report da redigere nei giorni in cui l'attività lavorativa è svolta in modalità agile.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse è il Direttore dell'Ente, l'avv. Fabio Refini, nominato con Decreto del Commissario Straordinario n. S00029 del 17/07/2024,

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/222_alt_con_corr/2024/Documenti_1721281728756/1721281729646_rpcxt.pdf

La designazione è stata comunicata all'Anac secondo le prescritte modalità e la piattaforma risulta aggiornata con il provvedimento di nomina del RPC&T.

La scelta è l'unica possibile, in quanto l'Ente, allo stato attuale è privo di figure apicali. Nonostante numerose richieste avanzate alla Direzione Regionale Personale della Regione Lazio per la nomina di almeno un Dirigente per l'Area Tecnica Pianificazione, Programmazione e Valutazione del Territorio, che fungesse da supporto al Direttore nella gestione dell'Ente, non c'è

stata nessuna nomina. Per cui il Direttore ancor oggi ricopre la carica di Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico.

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/040_pers/006_tit_inc_dir/2024/Documenti_1722324877997/1722324878560_dir_ad_interim.pdf

Durata dell'incarico

Pur non essendo indicata nell'atto di nomina, la durata è strettamente legata allo stesso incarico da Direttore ricoperto dall'avv. Refini. Ne consegue che a fine incarico del Direttore, sarà necessario nominare un altro RPC&T.

Struttura di supporto al RPC&T

Per lo svolgimento dell'incarico, il RPC&T si avvale di una struttura di supporto permanente che lo assiste nel reperimento di informazioni, nella compilazione delle schede, nella redazione dei piani e nella pubblicazione/trasmissione degli atti di competenza.

Nome	Cognome	Cat	Ruolo ricoperto nell'ente	Attività di supporto al RPC&T
Carmela	Baffari	D	Responsabile dei procedimenti di cui alla Determinazione n. A00009 del 14/02/2022 https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/020_orga/040_art_uff/2022/0009_Documenti_164500/1645001659035_copia-14.pdf e agli Obiettivi individuali performance.	Reperimento e rielaborazione dati; Redazione Piano della Prevenzione della Corruzione; Redazione del PIAO in tutte le sezioni; Inseritore per l'Ente Parco dei dati relativi ai consulenti nella piattaforma PerlaPA; Referente Formazione; Referente OIV per l'Ente.
Fabiola	La Rocca	C	Segreteria di Direzione/Ufficio di Staff del Presidente come da Determinazione n. A00006 del 03/02/2021 https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/020_orga/040_art_uff/2021/0003_Documenti_163732393915/1637741260760_determina_di_adequamento_struttura.pdf e Obiettivi individuali performance	Redazione decreto C/S di approvazione PIAO; Redazione decreto C/S di approvazione Piano della Prevenzione della Corruzione; Pubblicazione atti e documenti sull'Albo pretorio on line.
Elisabetta	Guarino	B	Area Amministrativa (in fase di ultimazione nuova assegnazione)	Pubblicazione atti e documenti nella

			della dipendente) e Obiettivi individuali performance	sezione Amministrazione Trasparente; Referente OIV per l'Ente.
Giovanni	Morra	A	Area Amministrativa incarico di supporto al RPC&T come da Determinazione n. A00038 del 05/04/2022 https://www.parchilazio.it/amministrazione_t_rasparente-1-rivieradiulisse-35-personale e Obiettivi individuali performance	Redazione Schede di individuazione processi delle Aree Amministrative e Tecniche; Redazione Schede di valutazione del rischio processi Aree Amministrative e Tecniche. Oscuramento curricula consulenti dell'Ente Parco. Redazione file atti e procedimenti.

Referenti Aree/servizi

Nome	Cognome	Cat.	Area/Servizio di assegnazione	Attività di supporto al RPC&T
Rachelina Antonietta	Santangelo	C	Area Amministrativa	Redazione schede consulenti Indicatori tempestività di pagamento fatture trimestrali/annuali
Simona	Zirletta	C	Area Tecnica Pianificazione, Valutazione, Programmazione del Territorio	Indicazione autorizzazioni semestrali/annuali rilasciate dal servizio naturalistico Trasmissione per la pubblicazione di atti e documenti di competenza del servizio
Andrea	Di Biase	D	Area Tecnica Pianificazione, Valutazione, Programmazione del Territorio	Trasmissione per la pubblicazione di atti e documenti di competenza del servizio Trasmissione documentazione gare ad evidenza pubblica per la pubblicazione sul sito (cv membri di commissione, verbali di commissione, dichiarazioni,...); Richiesta e successiva chiusura Cig Anac.
Giuseppe	Forgetta	D	Area Tecnica Pianificazione, Valutazione, Programmazione del Territorio	Trasmissione per la pubblicazione di atti e documenti di competenza del

				servizio Trasmissione documentazione gare ad evidenza pubblica per la pubblicazione sul sito (cv membri di commissione, verbali di commissione, dichiarazioni,...) ; Richiesta e successiva chiusura Cig Anac.
Vittorio	Treglia	C	Area Tecnica Pianificazione, Valutazione, Programmazione del Territorio	Indicazione nulla osta semestrali/annuali rilasciati dall'area tecnica
Alessandro	De Filippis	D	Area Tecnica Pianificazione, Valutazione, Programmazione del Territorio	Trasmissione per la pubblicazione di atti e documenti di competenza del servizio Trasmissione documentazione gare ad evidenza pubblica per la pubblicazione sul sito (cv membri di commissione, verbali di commissione, dichiarazioni,...); Richiesta e successiva chiusura Cig Anac. Predisposizione file patrocini e contributi.
Giuseppantonio	Treglia	D	Servizio Vigilanza	Indicazione sanzioni amministrative/sequestri effettuati Trasmissione documentazione gare ad evidenza pubblica per la pubblicazione sul sito (cv membri di commissione, verbali di commissione, dichiarazioni,...); Richiesta e successiva chiusura Cig Anac.

Compiti e Responsabilità del RPC&T

Al Responsabile della prevenzione della corruzione competono, in base alla L.190/2012, le seguenti attività e funzioni:

- predisporre la proposta di Piano della prevenzione;
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- controllare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano (art. 1, comma 10, lett. A):
- apportare modifiche al Piano nel caso in cui si verificano rilevanti violazioni o di modifiche dell'organizzazione (art. I, comma 10, lett. A):

controllare d'intesa con i dirigenti delle aree, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti all'esecuzione delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. I, comma 10, lett. B):

indicare il personale da includere nei percorsi di formazione generici e specifici sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. C);

pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno sul sito web istituzionale una relazione recante i risultati dell'attività (art. I, comma 14):

- vigilare sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 15 D.lgs. n. 39/2013).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- in caso si commetta, all'interno dell'amministrazione, un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, ne risponde, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, sul piano disciplinare, per il danno erariale e per il danno all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di avere predisposto prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'articolo di che trattasi:

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

- in caso di reiterate violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001. N. 165, nonché sul piano disciplinare.

Se durante lo svolgimento della sua attività, viene a conoscenza di fatti a rilevanza disciplinare, dovrà immediatamente mettere al corrente il dirigente preposto all'ufficio a cui il dipendente è addetto e all'ufficio procedimenti disciplinari della Regione affinché possa essere avviata, con tempestività, l'azione disciplinare.

Qualora riscontri dei fatti passibili a dar luogo a responsabilità amministrativa, deve proporre tempestiva denuncia alla competente procura della Corte dei conti per le possibili iniziative al fine di accertare il danno erariale (art. 20 D.P.R. n. 3 del 957; art., comma 3. I. n. 20 del 1994).

Nel caso in cui venga a conoscenza di fatti che rappresentano notizia di reato, dovrà presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.) e deve darne tempestiva informazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

Ove riscontri, altresì, casi di violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità o incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, dovrà procedere alla contestazione all'interessato dell'esistenza o dell'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al richiamato decreto legislativo.

Nel caso in cui le situazioni di inconferibilità o incompatibilità contestate all'interessato siano effettivamente esistenti e le cause di incompatibilità non vengano tempestivamente rimosse, procede a darne segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215. Nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (D.lgs. n. 39/2013).

Nell' ultimo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, l' ANAC evidenzia la centralità del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, la necessità di compiere le proprie funzioni in condizioni di indipendenza riguardo all' organo di indirizzo politico e i poteri di interlocuzione e controllo nei confronti degli altri soggetti interni all' amministrazione e rispetto allo svolgimento delle attività previste per l' efficace attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Mappatura dei Processi

Per realizzare gli obiettivi strategici ed individuali previsti nel Piano della Performance, l'Amministrazione deve attuare una serie di procedimenti amministrativi, semplici o complessi, che prevedono una o più fasi, che portano a degli output (risultati attesi).

Si è, pertanto, provveduto a verificare la mappatura dei diversi processi, verificando che fossero indicati, tra l'altro, gli eventi rischiosi cui si può incorrere in caso di comportamenti dolosi o colposi tenuti dai soggetti coinvolti nelle varie fasi (fattori abilitanti).



processi_area_amministrativa.xlsx



processi_area_tecnica.xls

Si è verificato che per ciascun processo si è provveduto ad individuare il rischio corruttivo, indicando *il livello di rilevanza esterna, i vantaggi, il vincolo normativo ed il numero di amministrazioni coinvolte.*



valutazione_dei_rischi_area_amministrativa



valutazione_dei_rischi_area_tecnica.ods

Quindi, si è proceduto alla valutazione del rischio corruttivo: per ciascun evento rischioso, poi, è stato indicato il grado di attuazione/efficacia delle misure di trattamento del rischio stesso.

Contesto esterno in cui opera l'Ente Parco

Una volta scomposti i processi nelle varie fasi ed individuato per ciascuna un eventuale rischio, non si può non tener conto del contesto esterno e del contesto interno in cui l'Amministrazione attua questi processi.

Il Sistema territoriale del Parco Riviera di Ulisse si colloca in un contesto complesso, dovuto alla sua posizione geografica, frammentato in diverse aree con caratteristiche ambientali, naturalistiche, storico culturali e antropologiche similari, ma separate da aree antropizzate e sottoposte a forti flussi turistici.

Da ciò discende una elevata conflittualità, rispetto alle necessità di difesa ambientale e alle esigenze della comunità locale.

Tuttavia, al fine di garantire, nell'iter di adozione del PPC&T, il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti dell'Amministrazione e dei portatori di interesse esterni, per rendere migliore il sistema complessivo di prevenzione della corruzione dell'Ente e raccogliere proposte e osservazioni dalla società civile, che permettano di elaborare un documento condiviso con i gruppi, i comitati, le associazioni e le rappresentanze delle categorie produttive del territorio, nonché con altri cittadini interessati e con i dipendenti dell'Ente, ogni anno, in prossimità dell'aggiornamento del Piano, è diramato e pubblicato un Avviso pubblico rivolto a tutti coloro che intendano dare spunti utili alla redazione del piano.

Stakeholder esterni				
Categoria	Chi sono	Attese	Opportunità legate alle attese	Minacce legate alle attese
1. Associazioni ambientaliste	Wwf Legambiente Lipu Italia Nostra Mare Vivo	Realizzazione degli obiettivi prioritari di conservazione dell'area protetta. Sensibilizzazione e educazione alla conservazione della Natura. Sviluppo di una ricerca scientifica finalizzata alla conservazione ed alla evidenziazione di tecniche di gestione in grado di favorire l'occupazione e la crescita economica locale, nel rispetto degli equilibri Naturali. Uso sostenibile delle risorse dell'area protetta, in particolare di quelle turistiche, laddove queste non interferiscano con la conservazione.	Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione al fine dell'attuazione dei prioritari obiettivi di conservazione e di uso sostenibile. Svolgimento di attività specifiche e di volontariato.	Interpretazione rigida del ruolo di protezione del Parco privo di mediazioni tra obiettivi di conservazione e uso del territorio.
2. Associazioni sportive	CAI	Svolgimento di attività di fruizione in forme sostenibili e compatibili con le norme del parco. Promuovere una cultura sportiva che coniughi alle varie discipline sportive la consapevolezza del valore aggiunto dei comportamenti svolti in un'area protetta.	Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione per l'organizzazione e lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente montano. Messa in atto di progetti, azioni e iniziative di formazione, conservazione e promozione collegate allo sport ed alla ricreazione e sviluppo e creazione di nuove opportunità per le	Richieste e pressioni per un uso del territorio a fini sportivi non compatibile con gli obiettivi di conservazione.

			popolazioni locali. Svolgimento attività specifiche e di volontariato.	
3. Associazioni produttori (Settore primario)	Coldiretti	Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale. In particolare istituzione e gestione del marchio del parco su prodotti della filiera agro- alimentare.	Mantenimento di ricchezza floristica specifica in alcune aree, di habitat e forme del paesaggio idonee ad accogliere o favorire specie animali e vegetali. Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile dell'allevamento e delle coltivazioni.
4. Associazioni produttori (Settore Secondario)		a) Utilizzo dell'area per l'edificazione o la ristrutturazione di edifici a valore aggiunto "Naturalistico"	a) Recupero di patrimonio edilizio tradizionale e di importanti aspetti del paesaggio culturale.	a) Proposte di nuove costruzioni in aree non previste dalla pianificazione. Cattivi restauri/ristrutturazioni.
5. Associazioni produttori (Settore terziario)		Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale. In particolare istituzione e gestione del marchio del parco per il settore turistico.	Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Attivazione di percorsi di miglioramento ambientale dei servizi. Influenza per la adozione di sistemi di mobilità a basse emissioni.	Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile.
6. Associazioni		Favorire la conoscenza delle tradizioni e degli aspetti storico- culturali locali.	Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni attività interesse. Sinergie nel recupero di aspetti storico-culturali coincidenti con gli interessi dell'Ente.	Contrasti nella gestione comune di attività e reperti.
Enti pubblici	Enti locali territoriali. Altri enti parco Regione Lazio Comunità Montane Provincia di Latina Regione Lazio Università	a) Collaborazione per progetti e attività tra Enti. Sinergie di azione per favorire politiche a favore delle aree protette. B) Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa. C) A seconda dei relativi scopi statuari: attuare politiche di conservazione ambientale, favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco; controllo	a) Proposta ed attuazione di progetti comuni. Sostegno per l'attuazione di politiche a favore dell'area protetta. B) Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa. C) Sostegno, finanziamento e concorso nell'attuazione delle azioni dell'Ente Parco.	a) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. Possibili conflitti nella vision. B) Uso non conforme alle convenzioni di ricerca di dati, materiali, beni mobili ed immobili forniti. Conflitti di competenza. C) Prevalere di visioni confliggenti con il piano

		delle attività.		del parco e gli strumenti di pianificazione.
--	--	-----------------	--	--

Copia

Contesto interno

Al 31/12/2024 sono in servizio all'Ente 38 dipendenti di ruolo del comparto e nessun dirigente. La struttura dipende dal Direttore, avv. Fabio Refini, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio, n T 00111 del 03/07/2024 ed è così strutturata in base all'Atto di organizzazione n. A00006 del 03/02/2021.



organigramma
2024.pdf

Tuttavia, alla data di redazione del Piano possiamo segnalare il rientro in servizio della dip. Elisabetta Guarino, al termine del congedo straordinario retribuito ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 151/2001, e il trasferimento in entrata del dip. Dino Bargellino dal Parco dei Monti Aurunci al Parco Riviera di Ulisse. Pertanto, nella presente sottosezione si terrà conto delle mansioni loro attribuite.

Il contesto interno del Parco Riviera di Ulisse necessita di una riorganizzazione delle Aree e Servizi. Il personale non risulta equamente distribuito tra i servizi e soprattutto notevoli sono le criticità determinate da un carico di lavoro non equamente distribuito, generato dall'attribuzione di funzioni accessorie ad una struttura organica che era stata originariamente dimensionata su differenti esigenze.

L'Ente continua ad essere sprovvisto di figure apicali in due Aree fondamentali: l'Area Amministrativa e l'Area Tecnica Pianificazione, Valutazione e Programmazione del Territorio.

Il Direttore deve ricoprire ad interim il ruolo dei Dirigenti delle Aree Amministrativa e Tecnica Pianificazione, Programmazione e Valutazione del Territorio.

La Regione Lazio ha provveduto con Atto di Organizzazione n. G07610 del 10/06-/2024 a conferire all'Arch. Andrea Di Biase l'incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) di II^a fascia.

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/040_pers/030_pos_org/2024/Documenti_1721292788496/1721292788976_atto_organ._regione_n.g07610_del_10-06-2024_elevata_qualificazione_ii_fascia_andrea_di_biase_-21933.pdf

Un solo incarico di EQ per 6 funzionari, che, di fatto, svolgono mansioni superiori, con responsabilità maggiori del ruolo ricoperto e in costante supporto al Direttore dell'Ente.

Con Atto di Organizzazione n. A00111 del 28/06/2024 la dr.ssa Carmela Baffari è stata nominata Responsabile ad interim delle procedure di Bilancio.

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/020_orga/040_art_uff/2024/Documenti_1720001435748/1720001436363_resp._bil.pdf

L'Ente è stato costretto ad incrementare il carico di lavoro del funzionario amministrativo, già responsabile dei procedimenti afferenti agli affari generali e al personale, in quanto il servizio economico finanziario è privo della figura di funzionario economico finanziario e, nonostante le numerose richieste, la Regione Lazio non ha provveduto ad assegnare nuovo personale.

Proprio il servizio economico finanziario risulta il più penalizzato sia in termini di carico di lavoro che di personale assegnatovi.

Al servizio sono assegnati 1 Funzionario non titolare EQ ad interim, 2 Istruttori di cui 1 solo in collaborazione, in quanto assegnato prevalentemente al Servizio Naturalistico, 2 operatori esperti. Si comprende come il personale assegnato sia notevolmente insufficiente a garantire l'efficienza del servizio economico finanziario. Spesso i dipendenti sono chiamati a lavorare anche il sabato e la domenica o oltre (in alcuni giorni molto oltre) l'orario di lavoro per poter garantire il rispetto delle scadenze di legge. Tra l'altro

con Determinazioni n. A00043 e A00044 del 26/03/2024 sono stati individuati l'economista, dip. Fabio Giannetti e il vice economista, dip. Mario Viccaro

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lazio/parco_regionale_riviera_di_ulisse/020_organizzazioni/040_art_uff/2024/Documenti_1711555633800/ per cui i dipendenti hanno avuto un ulteriore carico di lavoro.

Ma il servizio economico finanziario non è l'unico a presentare criticità. Anche altri dipendenti pur essendo assegnati nell'una o nell'altra Area, svolgono attività lavorative anche in altri settori.

Per tutti questi motivi si ritiene che debba essere rivista la struttura organizzativa delle Aree e debbano essere modificati o assegnati obiettivi diversi ad alcuni dipendenti, considerati i diversi cambiamenti che si sono susseguiti in termini di ruoli e mansioni.

Profilo dipendenti	Amministrativi	Tecnici	Totale
Dirigenti	0	0	0
Posizioni Organizzative	0	1	1
Funzionari E.Q.	2	3	5
Istruttori	6	10	16
Operatori esperti	8	5	13
Operatori	0	4	4

Analisi dei caratteri quali-quantitativi delle risorse umane

Indicatori	valore
Età media del personale	55,25
Tasso di crescita del personale nell'ultimo anno	1
Ore di formazione (media dipendente)	50
Turnover del personale nell'ultimo anno	0

Analisi di genere

Indicatori	valore
% donne rispetto al personale	26%
% donne dirigenti donne	0
% donne con specifiche competenze	3
Età media del personale femminile	55,60
% del personale donna laureato rispetto al totale del	40%

personale donna	
Ore di formazione per il personale donna (media per dipendente di sesso femminile)	50

Misure di prevenzione della corruzione specifiche

In una strategia di gestione del rischio corruttivo, bisogna considerare sia le attività volte alla violazione di precetti aventi riflesso penale, sia le condotte illecite messe in atto per favorire interessi particolari, comportamenti che fanno venir meno i principi di imparzialità e buon andamento, sanciti dalla Costituzione all'art. 97.

Pertanto, l'Amministrazione deve porre, come strategia di prevenzione del rischio corruttivo, elementi che puntino a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione stessa.

L'Amministrazione deve puntare su tre principi fondamentali sia in un'ottica di Performance che di Strategia Anticorruptiva:

- 1) La formazione;
- 2) La digitalizzazione dei processi;
- 3) La trasparenza.

La formazione

La formazione è lo strumento fondamentale per incrementare la conoscenza e la consapevolezza dell'utilità dei piani di programmazione e pianificazione. Al fine di creare nell'amministrazione una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza è necessario favorire la partecipazione a percorsi di formazione organizzati dalla Regione o da altri enti/società del personale, specie quello addetto alle aree a maggior rischio corruttivo.

Pertanto, come evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, "una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibile ed impiegabile in diverse attività". A tal fine, assume rilievo una programmazione dell'attività di formazione propedeutica per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione (Allegato 2 al PNA 2019). L'RPCT, infatti fra i propri compiti, ha quello di collaborare con i responsabili degli uffici dell'amministrazione che si occupano dell'elaborazione delle sezioni del PIAO che riguardano l'organizzazione e il capitale umano, con particolare riguardo, come sopra detto, alla programmazione della formazione del personale, quale acquisizione di idoneo "know how", inteso, non solo come misura anticorruzione ma anche come elemento propedeutico alla rotazione del personale, strumento più volte richiamato nelle indicazioni dell'ANAC.

Per questo motivo, il Direttore, d'accordo con il Commissario straordinario dell'Ente, ha affidato ad un docente esterno all'amministrazione regionale un incarico di aggiornamento in materia di gestione contabile degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in modo da permettere, non solo al personale attualmente impiegato nel servizio economico finanziario, ma

anche agli altri dipendenti, in particolare ai funzionari, un'adeguata formazione in materia contabile che tenga conto degli aggiornamenti della disciplina vigente.

Inoltre tutto il personale dell'Ente è stato impegnato nel seguire da remoto, in modalità asincrona, i corsi di formazione Privacy – percorso generale, erogato nella piattaforma Edu.Lazio, che rappresenta un valido aggiornamento in materia di misure e attività necessarie per garantire la tutela dei dati personali e La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione .

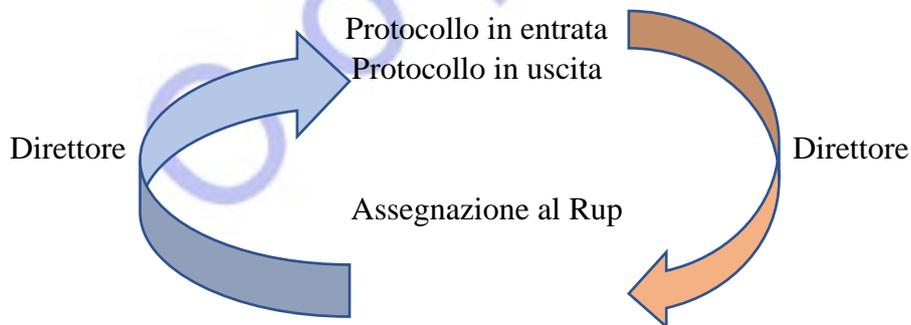
La digitalizzazione dei processi

La digitalizzazione dei processi amministrativi ha rappresentato, per l'ente Parco Regionale Riviera di Ulisse, una delle principali misure di prevenzione volta non soltanto a garantire la tracciabilità, verificabilità e imparzialità dell'operato della amministrazione, ma anche a semplificare e rendere più accessibile e trasparente le attività dell'amministrazione stessa.

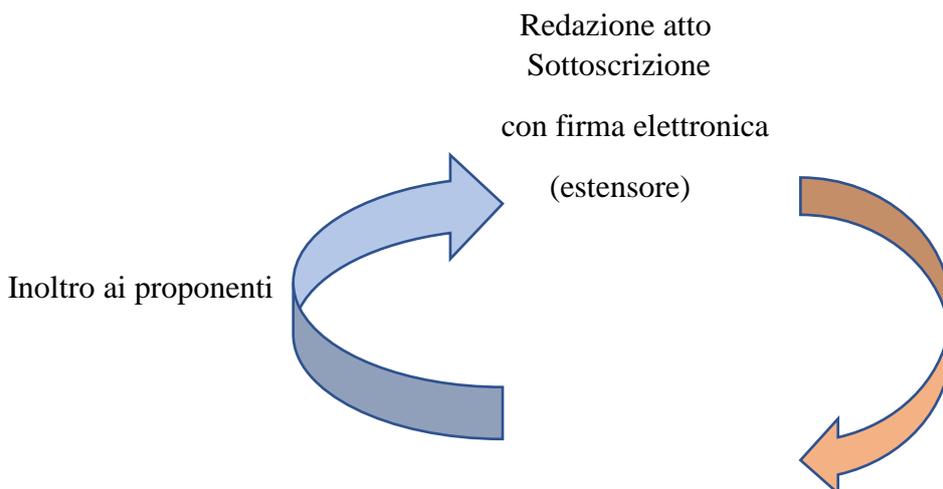
In particolare, la scelta di utilizzare la piattaforma Sicer, non solo come modulo Bilancio, ma anche come modulo Atti, permette una meno farraginoso procedura di inserimento/approvazione e successiva pubblicazione degli atti.

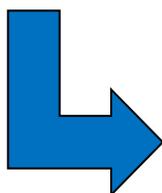
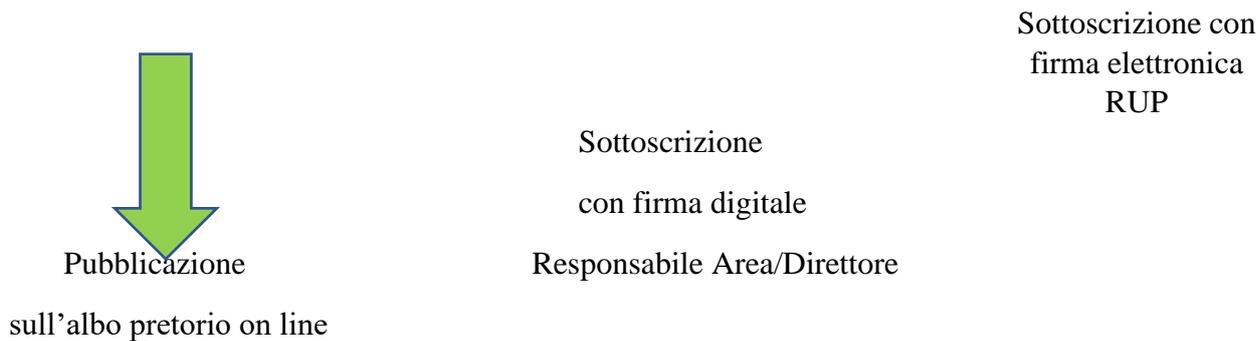
Il susseguirsi di status tracciato consente all'estensore (inseritore della proposta dell'atto), di seguire l'intero iter, dalla firma del RUP all'esecutività data dal Direttore e, se si tratta di una Determinazione con pagine contabili, al passaggio in ragioneria dell'atto, fino al mandato inviato alla tesoreria.

Protocollo Informatico (PROSA)



Redazione atti e provvedimenti mediante piattaforma SICER





Pubblicazione nelle sezioni Provvedimenti
dell'Amministrazione Trasparente

Gare telematiche mediante piattaforma STELLA

Accesso alla piattaforma con credenziali riservate

Inserimento documenti gara

Gestione Commissione gara

Scelta del contraente

Archiviazione atti gara

L'utilizzo di piattaforme digitali consente un migliore controllo e trasparenza non solo da parte dei Responsabili/ Dirigenti, ma anche da parte degli organi di controllo (Revisore dei Conti e OIV).

Tra gli obiettivi di digitalizzazione, è prevista, anche per l'anno 2024, l'archiviazione digitalizzata degli atti deliberativi e determinativi e l'utilizzo di nuove piattaforme per cui si stanno completando le procedure di abilitazione.

La trasparenza

Un ruolo di primissima importanza lo riveste indubbiamente la trasparenza, che permette un doppio controllo di tutto ciò che viene realizzato dall'Amministrazione, un controllo interno all'amministrazione stessa ed uno esterno ad opera degli stakeholder e degli organi preposti al controllo.

Ed è proprio su suggerimento dell'OIV che, da novembre 2021, l'Ente ha sottoscritto un abbonamento annuale alla Gazzetta amministrativa per poter accedere alle pagine dell'Amministrazione trasparente e dell'Albo pretorio di un sito esterno all'amministrazione regionale.

In questo modo, gli operatori, autorizzati a pubblicare, possono utilizzare diverse sezioni dell'Amministrazione trasparente, organizzando meglio le informazioni, suddividendole tra atti deliberativi e determinativi, in un ordine cronologico, inserendo link cliccabili e allegando file in xml.

<https://www.parchilazio.it/rivieradiulisse>

ww2.gazzettaamministrativa.it

[http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta amministrativa/amministrazione trasparente/ lazio/ parco regionale riviera di ulisse](http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lazio/parco_regionale_riviera_di_ulisse)

Si è cercato di aggiornare le nuove pagine con le informazioni di principale utilità, lasciando in ogni caso la "vecchia" amministrazione trasparente a fungere da archivio.

[https://www.parchilazio.it/amministrazione trasparente-1-rivieradiulisse](https://www.parchilazio.it/amministrazione_trasparente-1-rivieradiulisse)

La pubblicazione degli atti ed informazioni segue il seguente flusso.

Obblighi di trasparenza	Aggiornamento	Responsabile trasmissione	Responsabile pubblicazione	Termini per la pubblicazione	Monitoraggio
Obblighi di trasparenza come individuati dall'Anac e dalla legge	Annuale/ Semestrale/ Trimestrale/ Mensile	Area/Servizio / Soggetto referente responsabile della trasmissione dei dati	Dr.ssa La Rocca, Dr.ssa Baffari e sig.ra Guarino	Entro 5 giorni dall'adozione/ approvazione/ pubblicazione/ entrata in vigore del provvedimento	Annuale

In particolare, i provvedimenti degli organi di indirizzo politico e quelli dei dirigenti amministrativi vengono pubblicati dapprima nell'albo pretorio on line dove permangono per 15 giorni e poi archiviati nella sezione Provvedimenti, nelle relative sottosezioni. In questo modo

possono essere sempre consultabili da chiunque, nel rispetto del principio di accessibilità delle informazioni da parte di chiunque ne abbia interesse.

Inoltre, al fine di rendere più trasparente l'attività procedimentale dell'Ente, gli atti, nella sezione Provvedimenti, sono archiviati per argomento. In questo modo si riesce a seguire l'intero iter procedimentale dall'atto di indirizzo politico (Delibera/Decreto) alle determinazioni dirigenziali.

Si è provveduto ad aggiornare la sezione consulenti/collaboratori nella nuova piattaforma PerlaPA. facendo seguito alla nota della Regione Lazio, n. 0571537 del 25/05/2023.

Inoltre, in seguito alle modifiche apportate alla piattaforma Anac per il rilascio dei Cig, ogni Responsabile del procedimento è tenuto a "chiudere" il cig richiesto. In questo modo, la procedura di comunicazione all'Anac che, prima avveniva con il file xml, generato solo in seguito all'inserimento manuale di tutti i cig richiesti per i singoli procedimenti, ora è immediata.

Misure di prevenzione generiche della corruzione

Altre misure di prevenzione della corruzione sono:

- 4) Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici;
- 5) La rotazione "ordinaria";
- 6) La rotazione "straordinaria"

Se in un ente di grandi dimensioni, con tanto personale in dotazione, tali misure possono sembrare di facile attuazione, in un Ente come il Parco Riviera di Ulisse, non lo è.

L'ente non è dotato di figure dirigenziali e i funzionari assegnati alla struttura hanno competenze e conoscenze tali da renderli unici nei servizi di assegnazione.

Spesso il personale del comparto è costretto a lavorare per più di un servizio perché dotato di specifiche competenze che lo vedono utile a determinate mansioni, pur ricoprendo un ruolo di natura diversa.

A ciò si aggiunge anche una carenza di alcune figure specifiche (ad es. i guardiaparco) e una mancanza di turnover in caso di trasferimenti o di cessazione dal lavoro.

Per questo, si ricorre ad atti di organizzazione del Direttore con cui si dispone l'accorpamento di più competenze ad uno stesso Responsabile del procedimento, con un aggravio di carico di lavoro.

Allo stesso modo si cerca, il più possibile, di far ruotare il personale facente parte delle commissioni, nominando, dove possibile, membri esterni al Parco, dotati delle conoscenze/competenze necessarie per poter valutare le offerte pervenute.

- 7) Conflitto di interesse;
- 8) Le inconferibilità ed incompatibilità di incarichi

Ogni qualvolta le aree/i servizi dell'ente necessitano di avvalersi di consulenti, esperti in determinati settori, si applica la procedura standard di selezione.

Gli esperti vengono incaricati, in seguito ad avviso pubblico o, raramente, ad affidamento fiduciario, con determinazione dirigenziale e successiva esibizione della documentazione atta a dimostrare, in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, l'assenza di cause di incompatibilità ed inconfiribilità per l'incarico affidato loro.

Il tutto è poi inserito nella piattaforma PerlaPA, mentre si provvede a pubblicare una tabella riepilogativa nella sottosezione Consulenti e collaboratori, della sezione Amministrazione Trasparente.

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_lazio/_parco_regionale_riviera_di_ulisse/030_con_col/2024/Documenti_1715767160244/

9) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing)

Il whistleblower è colui il quale, testimone di una condotta illecita sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, decide di segnalare detta condotta ad un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo. Pur rischiando personalmente potenziali atti di ritorsione a causa della segnalazione, il whistleblower svolge un fondamentale ruolo di interesse pubblico, dando conoscenza, se possibile tempestiva, di problemi o pericoli ai soggetti deputati ad intervenire: è del tutto evidente il ruolo essenziale che può svolgere il whistleblower nel portare alla luce casi di illegalità e di irregolarità e nel prevenire delle situazioni illecite che possono avere gravi conseguenze per la collettività e per l'interesse pubblico. Per tale ragione il whistleblowing viene considerato uno dei principali strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione.

Il personale dipendente, che è venuto a conoscenza di illeciti in caso di azioni o omissioni da parte dei colleghi, deve poterlo segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione in piena tranquillità, senza temere nessun tipo di recriminazione, utilizzando la mail privata del Direttore farefini@regione.lazio.it.

10) Il codice di comportamento e il codice disciplinare

Come ultime misure di prevenzione, si indicano il Codice di Comportamento e il Codice disciplinare, adottati dalla Regione Lazio, sono stati recepiti dall'Ente Parco, trasmessi a tutti i dipendenti a mezzo mail e contestualmente pubblicati sul sito istituzionale nel titolo Atti generali, sotto sezione Disposizioni generali, sezione Amministrazione Trasparente.

Recentemente si è provveduto a dare la più larga diffusione delle novità introdotte dal nuovo Contratto Collettivo nazionale di Lavoro 2019-2021 del personale non Dirigente del Comparto Funzioni Locali (CCNL 2019-2021), il quale al titolo VII (Responsabilità disciplinare), reca l'art. 71 che elenca gli obblighi dei dipendenti e l'art. 72 (Codice disciplinare) che riporta le infrazioni e le relative sanzioni.

Secondo quanto disposto con il citato C.C.N.L., le disposizioni dei suddetti articoli disapplicano e sostituiscono, rispettivamente, quelle degli artt. 57 e 59 del C.C.N.L. del 21/05/2018. Continuano, invece, a trovare applicazione, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del citato contratto, le

disposizioni del C.C.N.L. del 21/05/2018, riguardanti la responsabilità disciplinare, non espressamente disapplicate o sostituite dal contratto stesso. Al fine di consentirne la consultazione a tutti i dipendenti, come disposto dall'art. 72, comma 11, del citato C.C.N.L, è stata data massima pubblicità al Codice disciplinare mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione al link sotto riportato:

http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lazio/parco_regionale_riviera_di_ulisse/010_dis_gen/020_att_gen/

Copia

Il Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività fondamentale e continuativa di verifica all'interno dell'Amministrazione, sia nell'ottica della Performance, sia come strategia anti corruttiva. Le risultanze del monitoraggio sono utilizzate per la migliore programmazione degli obiettivi e delle misure del PPCT dell'anno successivo.

Infatti, come anche precisato nell'Allegato 1) al PNA 2019-2021, la logica sequenziale e ciclica con cui viene condotto il monitoraggio consente, in un'ottica migliorativa, di tener conto e ripartire dalle risultanze del ciclo precedente ed utilizzare l'esperienza acquisita per apportare i necessari ed opportuni aggiustamenti alla strategia di prevenzione adottata.

Per questo motivo, ciascun dipendente redige trimestralmente un report in cui rende edotto il Direttore/RPC&T delle attività svolte, dei risultati raggiunti e di eventuali scostamenti riscontrati. Questo al fine di poter eventualmente prendere i giusti accorgimenti per raggiungere gli obiettivi previsti in fase di programmazione della Performance e delle strategie anti corruttive.

Con atto di organizzazione n. A00200 del 21/12/2022, il Parco si è dotato di uno strumento di rilevazione dei risultati raggiunti dal dipendente in virtù delle attività assegnate funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della Performance, indicando, tra l'altro, quelli che sono i miglioramenti auspicabili per l'amministrazione. Questo strumento consentirà il monitoraggio delle azioni e dei risultati raggiunti dai dipendenti sottoscrittori di contratto individuale di smart working.

https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lazio/parco_regionale_riviera_di_ulisse/020_orga/040_art_uff/2022/Documenti_1671706712765/

Attività diversa ma strettamente collegata al monitoraggio è poi l'attività di riesame periodico, volta a valutare il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione nel suo complesso, in una prospettiva più ampia. Ciò allo scopo anche di considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione e ad indurre a modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati. I risultati dell'attività di monitoraggio sono, in ogni caso, utilizzati per effettuare il riesame.

Al termine di ogni anno solare il RPC&T redige la relazione in cui dà atto delle misure adottate e la pubblica nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione.

Anche per l'anno 2025, il RPC&T si avvarrà della collaborazione della dr.ssa Carmela Baffari che supporterà l'avv. Fabio Refini nella redazione degli atti di competenza.

La relazione, debitamente compilata dal RPC&T sarà pubblicata in Amministrazione Trasparente (GARI), Altri contenuti -Prevenzione della corruzione- Scheda Relazione RPC&T, dove sono raccolte le relazioni degli ultimi anni.

Modalità di diffusione del Piano

L'adozione del presente aggiornamento al Piano sarà portato a conoscenza della società attraverso la pubblicazione nel sito ufficiale nella sezione Amministrazione Trasparente (Gari), dei dipendenti con mail regionale.

Copia